

"La nostra è la vittoria della società civile" (tratto da "Il Sannio" del 18/10/2007)

Grazie a 1253 uomini e donne, forti, liberi, coraggiosi e generosi Andrea Forgione, delegato dei Riformisti Coraggiosi, avrà la possibilità di partecipare all'elezione del prossimo Segretario Regionale del PD, in quota Veltroni, rappresentando tutti i cittadini dei 43 comuni che compongono il collegio di Mirabella Eclano. "La mia elezione è" ha spiegato in una lettera - non è una vittoria personale, ma una vittoria della squadra, sia degli altri candidati che delle persone che invece hanno lavorato in maniera anonima. La vittoria assume maggiore importanza se si pensa che è maturata nel collegio dell'On. Ciriaco de Mita, e che rappresenta la giusta risposta della società civile ai tentativi di ostracismo, consumati nei nostri confronti. Vale la pena ricordare la nostra esclusione arbitraria dal comitato dei 66. Gioiamo quindi, perchè un infermiere, un pensionato, una contadina, un maestro muratore, due casalinghe, una giovane universitaria ed un impiegato, sono riusciti nell'impresa di superare il quorum per l'elezione, nonostante avessero di fronte una agguerrita e strutturata lista di Campania Democratica composta dal fior fiore dei professionisti della politica. Da oggi è evidente che anche la società civile ha legittimazione a partecipare alla fase costituente del PD. Ci impegneremo da subito a fare chiarezza su chi e in che percentuale è il Segretario Regionale del PD. La nomina si rende necessaria perchè le piccole comunità, dove c'è stata una lacerazione, debbono ritrovare armonia e unità, capendo che la campagna elettorale è finita e resta molto lavoro da fare. Umilmente ci permettiamo di suggerire una soluzione politica: tutte le parti si ritrovino attorno ad un tavolo, si nomini una personalità dall'alta statura morale che svolga funzioni di commissario ad acta per un periodo di circa sei mesi. Successivamente si riconvochino i delegati eletti alle primarie che sceglieranno, poi, democraticamente il nuovo Segretario del Partito democratico regionale. Se non si farà cioè, chiunque sarà nominato adesso segretario Regionale, sarà vissuto dai Democratici campani come uno scippo, una furbizia, una prevaricazione. Questo non gioverebbe al Partito democratico" • .